

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

«Treni ad alta velocità e voli per rilanciare il turismo»

IMPOSSIBILE restare fermi, soprattutto in un settore strategico come il turismo. Così la sezione di Confindustria Romagna, presente il presidente Paolo Maggioni (foto) si è riunita per studiare le strategie da affrontare per rilanciarlo. Tantissimi i punti toccati, primo fra tutti l'importanza della destagionalizzazione, sempre più necessaria per essere competitivi sul mercato interno, ma soprattutto internazionale. Ma per attirare sempre più turisti «occorre diven-



tare realmente accessibili». E per farlo, hanno sostenuto i vari partecipanti alla riunione, «va potenziata l'alta velocità». Quindi, più treni super veloci, ma anche va migliorata la rete viaria. Restando in tema di infrastrutture e collegamenti, non poteva essere di certo tralasciato il discorso aeroporti. Sono necessari più voli, ma anche un «sistema integrato con un'unica regia ben strutturata». Insomma, il sistema turismo deve scendere con tutte le sue forze e tutti insieme lavorare per un unico obiettivo: far crescere il numero di presenze e di clienti. «La Romagna è un territorio con un potenziale turistico incredibile – ha dichiarato Giorgio Palmucci, presidente di Associazione Italiana Confindustria Alberghi. Il turista del XXI secolo è preparato, costantemente connesso, alla ricerca di un'esperienza di viaggio sempre più emozionante. Per questo è fondamentale far sì che il soggiorno in Romagna diventi un unico bel ricordo».